

284

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 27. Giugno 1862.
dal Ministro Dei Lavori Pubbli*

OGGETTO
Costruzione Di Carrozze Postali

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Sinibaldi
» 2° Colombani
» 3° Orobecchi G
» 4° Capone
» 5° Narescotti
» 6° Nicichelli
» 7° Nodducci
» 8° Diegrotto
» 9° Mafsa

Relatore Colombani

Adottata nella tornata del 8. Maggio 1863.

Osservazione
 sul progetto di legge
 per l'istituzione autorizzativa
 di una linea ferroviaria
 di due 3^{es} ord. di servizio
 nel bilancio 1869 per
 l'istituzione di carrozze postali

Signori Deputati

Effe

Ho l'onore di presentare
 alla Camera uno schema di legge
 per l'approvazione della spesa
 di ~~2~~ ³ milioni necessarie al pagamento
 delle carrozze postali che si
 dovranno costruire ^{ad us. 2861} negli uffici
 ambulanti sui tronchi di ferrovia
 nuovamente aperti.

È noto a tutti quali vantaggi
 di speditezza, nelle operazioni,
 di più esatta direzione
 ed anche di economia, ridondano
 all'Amministrazione delle Poste
 dal servizio che si eseguisce
 negli uffici ambulanti, e come
 questo sistema sia stato
 universalmente adottato in tutte
 le nazioni che più sono avanti
 in ogni civile progresso.

Per estendere questo beneficio
 alle nuove linee ferrate dell'Emilia,
 a quella da Milano a Piacenza,
 da Torino a Cuneo e da Firenze
 a Pisa per la via di Pistoja,
 è necessario ordinare la costruzione
 di ~~2~~ ^{alcune} altre carrozze le quali

~~che~~ dovranno essere
fatti eseguire con tutte le regole
dell'arte dal Cav. Capello e
poste in esercizio dalle Officine
delle ferrovie dello Stato.

Il prezzo di dette vetture
ferrate in 1861, ciascuna fu pagata
in parte colla somma a tal uopo
stanziata nel bilancio del 1861,
ma ritardando a pagarsi altre 3,00
il referente vi prega, o signori,
di voler approvare l'unito schema
di legge che vi propone.

... commissione
... di cui
... sul
... 1861
... 3,00
... per
... 1861

Vittorio Emanuele II
etc. etc. etc.

Art. 1°

È approvata la maggiore spesa
di Lire trentacinque mila
per costruzione di carrozze postali.

Art. 2°

Questa spesa straordinaria sarà
iscritta nel bilancio passivo del Ministero
di Lavori pubblici per l'anno 1861
in uno speciale capitolo al N° 179
con intitolazione Costruzione di carrozze postali.

+

N^o 2884.

Progetto di legge presentato dal Ministro
dei lavori pubblici / Despretz /

Costituzione di carrozze portabili - Spesa
straordinaria sul bilancio 1862 del Ministro
dei lavori pubblici

Leggita dal 27. Giugno 1862.

Relazione sul progetto
di legge n. 284 - Carrozze postali

Signori!

Al bilancio passivo del ministero dei lavori pubblici presentato alla Camera il 3 Feb. 1862 era iscritta al cap. 179 la spesa di 35,000 per costruzione di carrozze postali. Questa somma eccedendo le 30 mila lire, e riguardando una spesa straordinaria (sia nuova), doveva, a termini dell' art. 5 della legge sulla contabilità generale, essere approvata con una legge speciale, prima che la sua iscrizione in bilancio potesse aver luogo, almeno in modo efficace. Fu per questo motivo, che il Ministero dei lavori pubblici presentava il 24 giugno 1862 alla Camera dei Deputati il progetto di legge, sul quale abbiamo l'onore di riferire, ed al quale viene appunto chiesto che si allegata all' allegato al cap. 179 del bilancio 1862 dei lavori pubblici ~~di una~~

somma di £35,000 per costuzione
di carrozze postali.

Se non che la Camera avendo lasciato
trascorrere tutto l'anno 1869, senza
occuparsi di questo progetto, anzi
~~non~~ ^{non} ~~avendo~~ ^{non} scarsi che pochi giorni,
facché essa intendeva la commissione
che incaricata di esaminarlo, il
ministero credette di procedere alla
^{erogazione} pagamento della spesa in capo
contemplata, sotto la sua responsa-
bilità, ~~per~~ ^{data} le informazioni ^{risce-}
~~state~~ ^{precedute} contro l'avviso del Consiglio
dell'Atto, e senza appalto.

Questo essendo lo stato delle cose, la
commissione si fece prima di tutto
ad esaminare la natura, l'urgenza,
e l'ammontare relativo della spesa.

Si trattava dei mezzi necessari per attua-
re il servizio di posta ambulante
sulle ferrovie dell'Emilia, e sulle
linee Milano - Piacenza, Firenze -
Pistoja - Pisa, Cosimo - Carmo, servizio
per ogni riguardo utilissimo e già
consolidato budgetato per il 1861, in parte
attivato, in parte, con quelli appunto
che sono chiesti dalla legge attuale.

Se la spesa, dietro le prese informa-
zioni, sembrò alla vostra commis-
sione occorrensia, qualora nella
costuzione delle quattro vetture,
a cui essa è destinata, si ritenga
compresa ogni sorta di lavori ne-
cessari al compimento dei veicoli,
cioè quelli (e sono i principali)
che furono dati a continuo all'In-
dustria privata, - e gli altri accessori,

3.

o di compimento, che per il prezzo di L. 1,100 circa per ogni vettura furono eseguiti nelle officine dello Stato.

Bord.

La vostra commissione non ebbe adunque tempo di un lungo esame per rendersi capace e della urgenza e della convenienza della spesa, contro alle quali del resto neppure degli uffici, nella stessa commissione nel bilancio 1869, emisero voto contrario. ^{Ed} egli è perciò che essa vi propone l'approvazione della legge con una sola piccola modificazione di cui troverete facilmente la ragione nella differenza del tempo, che è corso fra la presentazione e l'approvazione della legge, se vi piacerà riscontrare le due qui annesse redazioni.

Con ciò però non intendiamo in alcun modo approvare il partito, che ha preso il Ministero di prescindere nella concezione della costruzione delle vetture dal pubblico incanto, e neanche di pregiudicare al principio consacrato dall'art. 5 della legge sulla contabilità generale, principio che non fu dal detto ministero, anche in questa cura, senza rispettato.

La commissione avrebbe così finito il proprio compito, se non credesse del suo dovere il richiamare l'attenzione della Camera e del ministero sulla necessità di porre finalmente un termine a questo stato anormale

della nostra amministrazione,
per il quale il Parlamento è stato
sempre chiamato ad autorizzare
spese già da tempo eseguite.
Nel caso attuale si tratta di una spesa
insignificante, e tale che il mini-
=stro poteva forse anche ritenersi
autorizzato ad erogarla senza una
legge speciale, quando ~~si~~ avesse
voluto dare una larga interpretazio-
=ne alle leggi, colle quali approva-
=re l'esercizio provvisorio dei
bilanci 1862. Ma l'irregolarità,
insignificante quanto alla cifra,
che noi vi proponiamo di sanare,
sarebbe grandemente utile agli
interessi i più vitali del paese, se
potesse contribuire ad evitare
altre di ugual natura, e di impor-
=tanza maggiore, se si volesse, anche
in ~~più~~ ^{più} estrema parte, richiamare
l'attenzione vostra sulla indispensa-
=bile necessità di trovar modo
perché i nostri lavori vengano
accelerati. Assolutamente indispensa-
=bile perché le leggi importantissime
che vi stiamo dimandando non
siano votate tanto tardi dal compro-
=mettere il credito stesso delle nostre
istituzioni, - questo procedere più
spedito dei nostri lavori toglierebbe
anche al potere esecutivo ogni
pretesto di accingersi, come ha fatto
nel caso attuale, ^{appoggiandosi ai prepa-}
=rati del servizio ^{appoggiandosi an-}
=che a ^{preparati} ~~preparati~~ ^{del servizio} ~~alla~~ ^{alla}
=cauzione di un progetto di legge, che
noi non eravamo giunti a votargli
in tempo ^{che ha un altro e che si}
~~potrebbe~~ ^{per} ~~proprietà~~ ^{proprietà} ~~di legge~~ ^{di legge}

È non meno che in
molti altri analoghi,

Progetto della Commissione

Art. unico

È approvata la spesa straordinaria
ammontante di lire trentacinquemila
iscritta nel bilancio passivo del
ministero dei lavori pubblici al
capo 799, colla intitolazione: Costru-
zione di carrozze postali.

Apr 1862

N° 28AA

~~Lombardi~~

~~Alquino~~

Simbaldi, Colombani, Arboreli Jr.

Cufone, Mancoske, Mendicino

Violucci, Agostino, Maffa

Trinita del 28. Aprile 1963.

Vellati

26

SESSIONE 1861-1862

N° 284-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**SINIBALDI, COLOMBANI, ROBECCHI G., CAPONE, MARESCOTTI,
MENICHETTI, NICOLUCCI, NEGROTTO, MASSA**

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

nella tornata del 27 giugno 1862

**Costruzione di carrozze postali — Spesa straordinaria sul
bilancio 1862 del Ministero dei lavori pubblici.**

Tornata del 28 aprile 1863.

SIGNORI! — Nel bilancio passivo del Ministero dei lavori pubblici presentato alla Camera il 5 febbraio 1862 era iscritta al capitolo 179 la spesa di lire 33,000 per *costruzione di carrozze postali*.

Questa somma eccedendo le 30 mila lire, e riguardando una spesa straordinaria nuova, doveva, a termini dell'articolo 5 della legge sulla contabilità generale, essere approvata con legge speciale, prima che la sua iscrizione in bilancio potesse aver luogo, almeno in modo efficace.

Fu per questo motivo che il ministro dei lavori pubblici presentava il 27 giugno 1862 alla Camera dei deputati il progetto di legge, sul quale abbiamo l'onore di riferire, e col quale viene appunto chiesto che sia alligata al capitolo 179 del bilancio 1862 dei lavori pubblici una somma di lire italiane 33,000 per *costruzione di carrozze postali*.

Se non che la Camera avendo lasciato trascorrere tutto l'anno 1862 senza occuparsi di questo progetto, che anzi

sono scorsi pochi giorni dacchè essa nominava la Commissione incaricata di esaminarlo, il Ministero credette di procedere alla erogazione della spesa in esso contemplata, sotto la sua responsabilità, contro l'avviso del Consiglio di Stato, e senza precedente appalto.

Questo essendo lo stato delle cose, la Commissione si fece prima di tutto ad esaminare la natura, l'urgenza e l'ammontare relativo della spesa.

Si trattava dei mezzi necessari per attivare il servizio di posta ambulante sulle ferrovie dell'Emilia, e sulle linee *Milano-Piacenza, Firenze-Pistoia-Pisa, Torino-Cuneo*, servizio per ogni riguardo utilissimo, e già attivato, in parte con fondi stanziati per il 1861, in parte con quelli appunto che sono chiesti dalla legge attuale. Né la spesa, dietro le prese informazioni, sembrò alla vostra Commissione eccessiva, qualora nella costruzione delle quattro vetture, a cui essa è destinata, si ritenga compresa ogni sorta di lavori necessari al compimento dei veicoli, cioè quelli (e sono i principali) che furono dati a cottimo all'industria privata, e gli altri accessori, o di compimento, che per il prezzo di lire 1,100 circa per ogni vettura furono eseguite nelle officine dello Stato.

La vostra Commissione non ebbe adunque d'uopo di un lungo esame per rendersi capace e della urgenza e della convenienza della spesa, contro alle quali del resto nessuno degli uffici, né la stessa Commissione pel bilancio 1862, emisero voto contrario. Ed è perciò che essa vi propone l'approvazione della legge con una sola piccola modificazione, di cui troverete facilmente la ragione nella differenza del tempo che è corso fra la presentazione e l'approvazione della legge, se vi piacerà riscontrare le due qui annesse redazioni.

Con ciò però non intendiamo in alcun modo approvare il partito, che ha preso il Ministero, di prescindere, nella concessione della costruzione delle vetture, dal pubblico incanto, e neanche di pregiudicare al principio consacrato dall'articolo 5 della legge sulla contabilità generale, principio che non fu dal Ministero, anche in questa circostanza, rispettato.

La Commissione avrebbe così finito il proprio compito, se non credesse del suo dovere il richiamare l'attenzione della Camera e del Ministero sulla necessità di porre finalmente un termine a questo stato anormale della nostra amministrazione, per il quale il Parlamento è tanto spesso chiamato ad autorizzare spese già da tempo eseguite.

Nel caso attuale si tratta di una spesa insignificante, e tale che il Ministero poteva forse anche ritenersi autorizzato ad erogarla senza una legge speciale, quando avesse voluto dare una larga interpretazione alle leggi colle quali approvaste l'esercizio provvisorio dei bilanci 1862. Ma l'irregolarità, insignificante quanto alla cifra, che noi vi proponiamo di sanare, tornerebbe grandemente utile agli interessi i più vitali del paese, se potesse contribuire ad evitarne altre di

ugual natura e di importanza maggiore, o se valesse, anche in picciolissima parte, a richiamare l'attenzione vostra sulla indeclinabile necessità di trovar modo perchè i nostri lavori vengano accelerati. Assolutamente indispensabile perchè le leggi importantissime che vi stanno dinanzi non siano votate tanto tardi da compromettere il credito stesso delle nostre istituzioni, questo procedere più spedito dei nostri lavori toglierà pur anche al potere esecutivo ogni pretesto di accingersi, come ha fatto nel caso attuale, non meno che in molti altri analoghi, all'esecuzione di un progetto di legge che noi non eravamo giunti a votargli in tempo.

(284-A)

COLOMBANI, *relatore.*